

Conservatorio Statale di Musica “Jacopo Tomadini” di Udine

Relazione del Nucleo di valutazione

per l’anno accademico 2013/2014

a cura della Dott.ssa MARIA GRAZIA MORONI

con la collaborazione dei proff. LUDOVICO MAZZAROLLI e STEFANO VIOLA

Marzo 2015

Sommario

Cap.	Titolo	Pag.
	<i>Sommario</i>	1
1.	<i>Premessa</i>	2
2.	<i>Il Nucleo di Valutazione</i>	2
3.	<i>I Conservatori di musica e la riforma dell'istruzione musicale: considerazioni di carattere generale e fonti normative</i>	5
4.	<i>Gli organi, i regolamenti e le altre fonti del Conservatorio “Jacopo Tomadini”..</i>	12
5.	<i>I percorsi di studio</i>	15
6.	<i>Gli studenti</i>	18
7.	<i>L'organizzazione del personale, la «leadership» e cenni sulle strutture</i>	26
8.	<i>I processi di apprendimento e di insegnamento</i>	32
9.	<i>Conclusioni</i>	34

1. Premessa

Il Conservatorio di musica “Jacopo Tomadini” di Udine, che rappresenta oggi la principale istituzione musicale del territorio friulano, ha acquisito la denominazione e lo stato giuridico di «Conservatorio statale di musica» nel 1981, ma ha origini assai più remote.

La prima scuola pubblica di musica di Udine risale, infatti, al 1826; si trattava della *Società Filarmonico-Drammatica Udinese* e riuniva i componenti delle più importanti famiglie aristocratiche locali, unitamente ai cittadini amanti della musica e del teatro.

Inizialmente, non vennero avviate lezioni di musica e le attività dell’associazione si limitarono all’organizzazione di eventi filarmonici e filodrammatici; ma nel 1830, la denominazione di “Società” venne mutata in quella di “Istituto”, rimarcando, così, come scopo primario dell’istituzione, quello dell’educazione musicale.

Nel 1831, a seguito di concorso, vennero nominati un maestro di musica (insegnante di canto) e un professore di violino, nelle persone del marchigiano Giuseppe Magagnini (Montecarotto, 1802-1885) e del friulano Giacomo De Sabbath (Cividale del Friuli 1800 - Udine 1840); hanno così inizio le lezioni, pur proseguendo altresì le periodiche esibizioni serali di musicisti e attori.

Nel 1837 si conclude l’attività filodrammatica e la scuola assume la denominazione di *Istituto Filarmonico Udinese*. Dal 1838 si susseguono alla direzione dell’istituto Francesco Comencini (Mantova 1792 - Udine 1864), Antonio Traversari (Ravenna 1814 - Moimacco 1887) e Alberto Giovannini (Brazzano di Cormons 1842 - Milano 1903).

Dal 1876 è il Comune di Udine ad assumere la gestione diretta della scuola, favorendo in particolare lo studio degli strumenti a fiato per la formazione della banda cittadina.

La scuola si rinnova radicalmente dopo la prima guerra mondiale, con il direttore Mario Mascagni (San Miniato (Pisa) 1882 - Bolzano 1948), e si trasferisce nell’attuale sede di Palazzo Otellio.

Nel 1922 l’istituto viene intitolato al musicista friulano Jacopo Tomadini (presbitero nato a Cividale del Friuli nel 1820 e ivi deceduto nel 1883); nel 1925 consegue il pareggiamiento e, infine, nel 1981, è trasformato in «Conservatorio Statale di Musica».

I fini istituzionali del Conservatorio “Jacopo Tomadini” sono:

- l’istruzione musicale superiore;
- la promozione e l’organizzazione della ricerca artistica e scientifica;
- la promozione e l’organizzazione delle correlate attività di produzione;
- lo sviluppo di un sapere critico e aperto alla collaborazione interdisciplinare;
- la preparazione culturale e professionale degli studenti;
- l’aggiornamento e la formazione dei docenti;
- l’educazione e la formazione della persona;
- lo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza della cultura musicale, artistica e scientifica;
- lo sviluppo culturale e sociale del territorio.

2. Il Nucleo di Valutazione

L’attuale Nucleo di Valutazione è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione 31 ottobre 2013, n. 101, e i suoi componenti nominati con decreto del Presidente del Conservatorio n. 8 di pari data. Esso risulta composto come segue:

Prof. Ludovico Mazzarolli	Presidente	Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico nell'Università degli studi di Udine
Prof. Stefano Viola	Componente	Docente di Chitarra nel Conservatorio statale di musica "Jacopo Tomadini" di Udine
Dott.ssa Maria Grazia Moroni	Componente	Funzionario amministrativo del Ministero dell'Università e della Ricerca

Il Nucleo di Valutazione si è insediato il 16 gennaio 2014, procedendo all'elezione del Presidente e stabilendo alcune linee programmatiche delle azioni che intende porre in essere. Svolge il proprio mandato per il triennio accademico 2013/2014 - 2015/2016 e redigerà verbali delle proprie riunioni.

La presente relazione è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10 del d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132¹ e dall'art. 27 dello Statuto dell'Istituzione, sulla base dei dati raccolti e tenendo conto delle risultanze delle precedenti relazioni.

E' peraltro noto ai più che la relazione annuale dovrebbe essere predisposta sulla base di *criteri generali* determinati dal COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (CNSVU), sentito il CONSIGLIO NAZIONALE PER L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (CNAM).

Al riguardo, il Nucleo di Valutazione non può che limitarsi a prendere atto che le predette linee - guida nazionali non sono mai state poste in essere dagli organi che avrebbero dovuto farlo, ancorché, con decreto ministeriale 8 giugno 2004, fosse stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro con il compito di elaborare criteri e linee guida per l'attività di valutazione delle cc.dd. «Istituzioni AFAM». Il gruppo, da quanto è dato sapere, ha tenuto solo alcune riunioni e ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza sia con la conclusione del mandato governativo dell'epoca, ma pure in previsione della confluenza della materia tra le competenze dell'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR).

Dopo una serie di vicissitudini che ne hanno ritardato la costituzione, l'ANVUR ha finalmente iniziato i propri lavori e ha costituito uno specifico (nuovo) Gruppo di Lavoro composto da esperti dei vari settori dell'AFAM con l'incarico di fornire all'Agenzia elementi utili per l'elaborazione dei criteri di valutazione delle Istituzioni del sistema AFAM, criteri che dovranno, poi, essere seguiti dai singoli Nuclei di Valutazione nello svolgimento dei loro lavori. Il mandato del Gruppo di Lavoro si è concluso nel mese di dicembre 2014 e si è concretizzato nella predisposizione di una scheda (in realtà una bozza di massima suscettibile di ulteriori modifiche), suddivisa in più parti,

¹ Ad uso di chi legge, si rammenta che il cit. art. 10 del d.P.R. 20 febbraio 2003, n. 132, così dispone:

«1. Il nucleo di valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il consiglio accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.

«2. Il nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

«3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza».

atte, una volta compilate da chi di competenza, a porre l'ANVUR in grado di rilevare i numerosi dati necessari per i suoi futuri lavori.

Il Gruppo di Lavoro ha tenuto riunioni informative relativamente alla compilazione della scheda e, più in generale, circa gli esiti del proprio lavoro, recandosi presso alcune istituzioni AFAM del Nord, del Centro e del Sud Italia, onde consentire la più ampia partecipazione possibile da parte dei componenti dei diversi Nuclei di Valutazione e di chiunque fosse stato interessato a conoscere l'esito dei predetti lavori.

Il 20 febbraio 2014 alcuni rappresentanti del menzionato Gruppo di Lavoro hanno tenuto una delle predette riunioni presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine. Il Nucleo di Valutazione di quest'ultimo era presente nella persona di suoi componenti che hanno prima ascoltato e che sono poi intervenuti nel corso della discussione che ha fatto seguito alle relazioni introduttive, formulando domande, ponendo questioni di metodo e di merito e dando, per quel che è possibile, alcuni suggerimenti ai relatori. Ciò che il Nucleo ha potuto desumere dall'esposizione è, in definitiva, che la fase di predisposizione delle schede di cui sopra è appena allo stadio di una prima bozza di massima.

Se non si erra nell'effettuare la presente valutazione, l'unico documento ad oggi scaturito dal Gruppo di Lavoro, e pubblicato in dicembre 2014, si sostanzia nel lavoro intitolato: «*Chiamata all'arte*» che si può leggere in http://www.afam.miur.it/media/34384/chiamata_alle_arti.pdf. Esso «è il frutto del lavoro comune del cantiere sull'AFAM, istituito nell'ottobre 2014 su impulso del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini. Il cantiere è composto dal Sottosegretario Angela D'Onghia e da interni al MIUR: Marcella Gargano, Marco Mancini, Domenico Rossitto - così come da esterni: Emanuele Bevilacqua, Bruno Carioti, Giovanna Cassese, Domenico Codispoti, Andrea Di Benedetto - . I lavori del cantiere sono coordinati da Alessandro Fusacchia, capo di Gabinetto del Ministro, assistito da Antonio Aloisi». Contiene, peraltro, una volta di più, molte domande e quasi nessuna risposta. E non è il Nucleo di Valutazione di Udine a sottolinearlo, ma lo stesso Gruppo di Lavoro nella parte in cui scrive, a pag. 50: «“*Chiamata alle Arti*” è un documento che non ambisce (ancora) a dare tutte le risposte, quanto a porre le domande giuste».

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione essendo suo compito predisporre la relazione di cui all'art. 10, comma 2, lettera b) d.P.R. n. 132/2003 cit. anche in assenza dei criteri che saranno dettati dall'ANVUR, onde non incorrere nell'accusa di un'omissione di un compito stabilito da fonte primaria, ha deciso che le proprie relazioni annuali non potranno che avere carattere fondamentalmente ricognitivo dei principali e più significativi dati caratterizzanti l'Istituzione (numero degli studenti e loro ripartizione nei vari percorsi formativi; stato di attuazione della riforma; consistenza e adeguatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili ecc...) e dare conto, altresì, dello stato della normativa vigente nel momento in cui le stesse vengono redatte.

Per quanto attiene alla rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica e sui servizi offerti dall'Istituzione, il Nucleo di Valutazione, per l'a.a. 2013/14, ha preferito non effettuarla sia perché si attende la redazione di un questionario *ad hoc* da parte dell'ANVUR che renda uniforme la rilevazione a livello nazionale, sia in considerazione della scarsa partecipazione degli studenti in occasione delle rilevazioni svolte dal precedente organo nei decorsi mandati.

Per la redazione della presente relazione, il Nucleo di Valutazione si è basato su dati e documenti forniti dal Conservatorio e ricavabili anche tramite il sito web² di questo, su dati rilevati dal sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca³, nonché sulle informazioni acquisite verbalmente dagli organi e dalle varie componenti del Conservatorio.

² [Http://www.conservatorio.udine.it](http://www.conservatorio.udine.it)

³ [Www.miur.it](http://www.miur.it)

3. I Conservatori di musica e la riforma dell'istruzione musicale: considerazioni di carattere generale e fonti normative

Con l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508 (recante *Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*), i Conservatori di musica e le altre Istituzioni di alta cultura, sono state chiamate a costituire il sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale (AFAM) nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, con la possibilità di svolgere le correlate attività di produzione.

Le istituzioni riformate sono dotate di personalità giuridica e hanno autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, quest'ultima nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il nuovo assetto didattico, che richiede necessariamente il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, prevede l'istituzione di corsi accademici di primo e di secondo livello, in analogia con il modello universitario, nonché corsi di perfezionamento, di specializzazione, di formazione alla ricerca.

Alla conclusione dei percorsi formativi vengono rilasciati specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Il concreto riordino dell'alta formazione artistico musicale, ai sensi della legge n. 508/1999 cit., è stato demandato a regolamenti di delegificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 («*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*»), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica e artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti, per l'esercizio dell'autonomia regolamentare, per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica e per il reclutamento del personale.

Ad oggi sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante *criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali*⁴;
- d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la *disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica*⁵;
- d.m. 16 settembre 2005, n. 236, recante *la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale* [il quale regolamento, però, ovviamente, essendo stato emanato con decreto ministeriale e non con d.P.R. non appartiene alla categoria dei regolamenti di delegificazione];

⁴ In attuazione delle disposizioni del d.P.R. n. 132/2003 cit., le istituzioni AFAM hanno deliberato i propri Statuti che sono stati successivamente approvati dal Ministero.

⁵ A seguito della definizione degli ordinamenti didattici dei corsi per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle istituzioni musicali del sistema AFAM (Conservatori di musica e Istituti Musicali Pareggiati), intervenuta con d.m. 30 settembre 2009, n. 124, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 1261 del 5 marzo 2010, ha reso note alle Istituzioni le linee guida da seguire per la formulazione dei regolamenti didattici di tali corsi.

- d.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante *disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali*,

cui vanno aggiunti quantomeno i seguenti decreti ministeriali di assai più recente emanazione:

- d. MIUR 1 agosto 2012, n. 143, recante *Costituzione della conferenza dei presidenti dei conservatori di musica*;
- d. MIUR 28 gennaio 2013, n. 13, recante *Costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e dei Direttori delle Accademie di belle arti*;
- d. MIUR 6 febbraio 2013, n. 90, recante *Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di belle arti*;
- d.m. 3 aprile 2013, n. 261, recante *Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti delle Accademie di belle arti e degli Istituti superiori per le industrie artistiche e della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli istituti superiori di studi musicali*.

E' inoltre *in itinere* - ... e da anni - il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM, nonché per il reclutamento del personale docente ed amministrativo e tecnico.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltre, ha elaborato lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, previsto dall'art. 14, comma 2, lett. c), del d.P.R. n. 132/2003, e lo ha pubblicato sul proprio sito web in data 14 luglio 2004⁶.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- decreto interministeriale 1 febbraio 2007, concernente la *determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica*, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del d.P.R. n. 132/2003 cit.;
- decreto interministeriale 16 gennaio 2008, concernente l'*attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica*, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del d.P.R. n. 132/2003 cit.

A quanto sopra citato vanno aggiunti, quanto allo specifico settore della formazione musicale, i seguenti decreti ministeriali e direttoriali (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente da riferire al Conservatorio di musica di Udine, aggiornati al mese di marzo 2015):

- d.m. 7 novembre 2013, n. 914, di *rideterminazione dei posti disponibili per le immatricolazioni del secondo anno dei corsi biennali per la formazione degli insegnanti per la classe di concorso A077 - strumento musicale - a.a. 2013/2014*;
- d.m. 31 luglio 2013, n. 674, recante *integrazioni alla Tabella A del D.M. 28 marzo 2013, n. 243, di definizione delle corrispondenze dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con diplomi accademici di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali*;
- d.m. 28 marzo 2013, n. 243, di *definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori*

⁶ Tutte le istituzioni, sulla base dello schema-tipo, hanno adottato il proprio regolamento di contabilità.

di Studi Musicali;

- decreto direttoriale 8 marzo 2013, n. 408 - Conservatorio di musica "Jacopo Tomadini" di Udine - *Modifica della tabella annessa al Regolamento didattico per il corso di diploma accademico di primo livello in Chitarra;*
- d.m. 20 febbraio 2013, n. 119, di *modifica e integrazione del d.m. 3 luglio 2009, n. 90, concernente la definizione dei settori artistico-disciplinari dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;*
- d.m. 20 febbraio 2013, n. 120, di *modifica e integrazione del d.m. 30 settembre 2009, n. 124, concernente la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;*
- d.m. 17 dicembre 2012, n. 206, di *integrazione del numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077 - già determinati con il d.m. 29.11.2012, n. 192;*
- d.m. 29 novembre 2012, n. 192, di *determinazione dei posti per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077, ai sensi dell'art.5 del d.m. 249/2010;*
- d.m. 4 luglio 2012, concernente *l'ammissione dei candidati privatisti agli esami finali di diploma a.a. 2011/2012- 2012/2013;*
- d.m. 28 maggio 2012, n. 89 - Conservatorio di Musica "Jacopo Tomandini" di Udine - *Attivazione corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di II livello in "Discipline musicali - Jazz" ai sensi del comma 4 dell'articolo 5 del DPR 8 luglio 2005, n. 212;*
- d.m. 11 novembre 2011, n. 194, concernente *la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012;*
- d.m. 8 novembre 2011 concernente *il riordino dei corsi biennali di II livello ad indirizzo didattico, di cui al decreto 7 ottobre 2004, n. 82;*
- d.m. 28 settembre 2011, concernente *la definizione delle modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutica;*
- d.m. 15 dicembre 2010, n. 294, di *Riordino a sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 212/05 degli ordinamenti didattici dei corsi di primo livello del Conservatorio di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine;*
- d.m. 10 settembre 2010, n. 249, con *Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- d.m. 12 novembre 2009, n. 154, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita *la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti;*
- d.m. 30 settembre 2009, n. 124, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 quinquies del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli *ordinamenti didattici dei corsi di studio dei Conservatori di musica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con d.m. 3 luglio 2009, n. 90;*

- d.m. 3 luglio 2009, n. 90, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 *quinquies* del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i *settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica*;
- d.m. 20 marzo 2008, prot. n. GAB/2020, concernente la *deroga al limite numerico previsto dall'art. 3, comma 3, del d.m. n. 137 del 28 settembre 2007*;
- d.m. 11 marzo 2008, n. 42, recante *modifiche al d.m. 22 gennaio 2008, n. 483, relativo ai nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica*;
- d.m. 22 gennaio 2008, n. 483, concernente la *definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica*⁷;
- d.m. 15 gennaio 2008, n. 6, concernente *l'integrazione dei titoli di accesso indicati nell'art. 3, comma 2, del d.m. 28 settembre 2007, n. 137 - biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77)*;
- d.m. 28 settembre 2007, n. 137, concernente *l'attivazione del biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77)*;
- d.m. 12 marzo 2007, n. 39 e d.m. 29 maggio 2007, n. 88, concernenti il *riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di Belle Arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di musica*;
- d.m. 27 aprile 2006, n. 142, concernente la *definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dei Conservatori di musica*⁸;
- d.m. 18 novembre 2005, n. 85, concernente *l'attivazione dei corsi speciali annuali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento, riservati al personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria che abbia prestato 360 giorni di servizio dall'1.9.1999 al 6.6.2004*;
- d.m. 12 novembre 2004, n. 109, recante *modifiche all'ordinamento della scuola di Didattica della musica*;
- d.m. 8 novembre 2004, n. 100, concernente *l'attivazione nell'a.a. 2004/2005 dei corsi ai sensi della legge 4 giugno 2004, n. 143, articolo 2, commi 2, 3 e 4 bis presso i Conservatori di musica nell'ambito della Scuola di Didattica della Musica*;
- d.m. 8 gennaio 2004, prot. n. 1/AFAM/2004, concernente *l'attivazione dei bienni sperimentali di II livello nei Conservatori di musica e negli Istituti Musicali Pareggiati*;
- d.m. 8 ottobre 2003, prot. n. 629/AFAM/2003, concernente il *titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dai Conservatori di musica*;
- d.m. 4 settembre 2003, prot. n. 461/AFAM/2003, concernente il *rinnovo, per l'anno accademico 2003/2004, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/2001 e 2001/2002 con i dd.mm. n. 68 del 22.11.2001, nn. 38 e 39 del 28.10.2002, nn. 42 e 43 del 14.11.2002*.

⁷ A seguito dell'impugnazione, da parte delle organizzazioni sindacali SNALS e UNAMS, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con ordinanze nn. 3671/2008 e 3072/2008, aveva sospeso l'efficacia del provvedimento. Successivamente, il Consiglio di Stato, con ordinanze nn. 6289/2008 e 6278/2008, in accoglimento dei ricorsi in appello presentati dall'Amministrazione, ha restituito efficacia al d.m. n. 483/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto decreto ministeriale esplica i suoi effetti. Peraltro, la questione è già stata superata dall'art. 3 *quinquies* del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari, nell'ambito dei quali le Istituzioni individuano gli insegnamenti da attivare, ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. Per i Conservatori di musica è stato emanato il d.m. 3 luglio 2009, n. 90.

⁸ Tale d.m. è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1936 del 2007. La decisione non è stata appellata dall'Amministrazione in quanto era già *in itinere* un provvedimento sostitutivo del decreto stesso.

Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche che trattano, le seguenti note ministeriali:

- nota 11 novembre 2013, n. 9383, concernente la *prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 - a.a. 2013/2014*;
- nota 6 marzo 2013, protocollo 2273, concernente la *procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello delle istituzioni AFAM, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 c. 105 della legge 24.12.2012, n. 228*;
- nota 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345, concernente il *rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati*;
- nota 21 dicembre 2012, protocollo n. 8399, concernente la *prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 con allegato decreto direttoriale 21 dicembre 2012, n. 372, di fissazione della data della prova di accesso*;
- nota 2 dicembre 2011, n. 6837 - d.m. 11 novembre 2011, n. 194 - *Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249*;
- nota 4 ottobre 2011, n. 5384 - d.m. 28 settembre 2011: *applicazione dell'art. 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: disciplina della contemporanea iscrizione ai corsi di studio universitari e ai corsi di studio presso i Conservatori di Musica e gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza*;
- nota 6 aprile 2011, prot. n. 1926 - *Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati: a.a. 2010/2011 - candidati privatisti*;
- nota 27 gennaio 2011, prot. n. 383, concernente i *candidati privatisti nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati*;
- nota 10 gennaio 2011, prot. n. 47, concernente il *rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del d.P.R. n. 212/2005*;
- nota 9 dicembre 2010, prot. n. 7631, sull' *invio alle istituzioni AFAM del Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master*;
- nota 4 ottobre 2010, prot. n. 5908, concernente la definitiva conclusione, dall'a.a. 2010/2011, *della fase sperimentale del triennio di primo livello del Nuovo ordinamento didattico nelle Istituzioni AFAM e l'impossibilità, dal medesimo anno accademico, di avviare il percorso formativo del vecchio ordinamento, pur consentendo l'individuazione di percorsi didattici del segmento inferiore tali da assicurare una preparazione adeguata, certificata mediante verifica delle competenze musicali acquisite, che consenta l'ammissione degli studenti al triennio superiore*;
- nota 5 marzo 2010, n. 1261, circa l'*emanazione delle Linee guida per la formulazione del regolamento didattico dei corsi di diploma accademico di primo livello delle istituzioni musicali AFAM*.

Si segnalano, inoltre, le seguenti fonti legislative e regolamentari che contengono disposizioni specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che appaiono comunque rilevanti per il settore:

- d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 con, all'art. 3, disposizioni sui i premi nel settore AFAM e, all'art. 19, disposizioni sul precariato e misure emergenziali per gli Istituti Superiori di Studi Musicali (*ex Istituti Musicali Pareggiati*) e per le Accademie legalmente riconosciute finanziate dagli enti locali;
- d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*;

- legge 24 dicembre 2012, n. 228, con *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (c.d. «Legge di stabilità 2013») che, nell'articolo 1, commi da 102 a 107, reca importanti disposizioni relative ai titoli di studio AFAM: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (comma 102); equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (comma 103); accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (comma 104); assegnazione di un anno di tempo per la messa a ordinamento dei corsi accademici di II livello (comma 105); equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà essere emanata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (comma 106); equiparazione dei diplomi del vecchio ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge n. 228/2012 cit. ai diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà essere emanata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (comma 107);
- legge 12 novembre 2011, n. 183, con *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato* (c.d. «Legge di stabilità 2012») che, nell'articolo 4, commi da 71 a 80, detta disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;
- d.P.C.M. 26 gennaio 2011, di *definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 comma 4 del d.lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e AFAM*;
- legge 30 dicembre 2010, n. 240, con *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*. Se ne veda, in particolare, l'articolo 29, comma 21, che reca la seguente disposizione: “*Con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza*”;
- d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con *Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'*attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
- legge 9 gennaio 2009, n. 1, con *conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-quinquies concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: “*Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare*”;
- d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, con *norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica*,

nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

- legge 11 gennaio 2007, n. 1, con *disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*⁹;
- legge 24 novembre 2006, n. 286, con la *conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262*, con particolare riguardo per l'articolo 2 del detto d.l., commi da 138 a 142, concernenti la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)¹⁰;

⁹ Se ne veda l'art. 2 (*Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all'istruzione post-secondaria e di valorizzazione di risultati di eccellenza*) e in particolare i commi 1 e 2:

«1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e, per quanto riguarda le lettere a), b) e c), su proposta del Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, da rendere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione dei relativi schemi, trascorsi i quali possono essere comunque adottati, uno o più decreti legislativi finalizzati a:

«a) realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di percorsi della formazione tecnica superiore, nonché di percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro;

«b) potenziare il raccordo tra la scuola, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e le università ai fini di una migliore e specifica formazione degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma accademico prescelto;

«c) valorizzare la qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari di cui alla legge 2 agosto 1999, n. 264;

«d) incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione.

«2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

«a) per i decreti legislativi di cui alla lettera a), prevedere l'individuazione delle misure e modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli istituti della formazione tecnica superiore, nonché i percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro; prevedere, nella definizione e realizzazione dei percorsi di orientamento, la partecipazione anche di docenti universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché della formazione tecnica superiore; prevedere la realizzazione dei predetti percorsi nell'ultimo anno del corso di studi;

«b) per i decreti legislativi di cui alla lettera b), prevedere apposite modalità per favorire e sostenere la partecipazione degli istituti di istruzione secondaria superiore alle prove di verifica dell'adeguata preparazione iniziale degli studenti di cui all'articolo 6, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, e per il soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi universitari;

«c) per i decreti legislativi di cui alla lettera c), prevedere che una quota del punteggio degli esami di ammissione ai corsi universitari di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, sia assegnata agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, nell'ultimo triennio e nell'esame di Stato, anche in riferimento alle discipline più significative del corso di laurea prescelto, definendo altresì, in detti decreti, i criteri volti a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche;

«d) per i decreti legislativi di cui alla lettera d), prevedere incentivi, anche di natura economica, finalizzati alla prosecuzione degli studi, anche nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore, e definire le modalità di certificazione del risultato di eccellenza;

«e) i decreti legislativi di cui alle lettere a) e d) sono adottati sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni».

¹⁰ In attuazione del comma 138, è stato emanato il d.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64, con *regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)*.

Detto regolamento è stato poi abrogato e sostituito dal d.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, con *regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)*, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286.

- legge 4 giugno 2004, n. 143, con *conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005*, nonché in *materia di esami di Stato e di Università*¹¹;
- legge 11 luglio 2002, n. 148, di *ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.*

Un breve cenno, infine alla disciplina negoziale che regola il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge n. 508/1999 cit., esso è disciplinato contrattualmente in uno specifico comparto di contrattazione collettiva denominato "*Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale*", istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002.

In realtà, il primo contratto ha visto la luce solo nel 2005 e il secondo nel 2010.

Entrambi sono stati sottoscritti con grande ritardo rispetto al periodo di riferimento, ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezze quanto alla gestione del personale e alla trattazione delle relative pratiche, certo non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore¹².

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- *c.c.n.l. AFAM*, sottoscritto il 16 febbraio 2005, per il quadriennio giuridico 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003;
- *c.c.n.i. 22 luglio 2005*;
- *c.c.n.l. AFAM*, sottoscritto il 11 aprile 2006, per il biennio economico 2004/2005;
- *c.c.n.l. AFAM*, sottoscritto il 4 agosto 2010, per il quadriennio giuridico 2006/2009 e il biennio economico 2006/2007;
- *c.c.n.l. AFAM*, sottoscritto il 4 agosto 2010, per il biennio economico 2008/2009;
- *c.c.n.i. 12 luglio 2011*.

4. Gli organi, i regolamenti e le altre fonti del Conservatorio "Jacopo Tomadini"

Lo Statuto del Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine, adottato in attuazione del D.P.R. n. 132/2003 cit., è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione il 17 giugno 2005 e approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con decreto del Direttore Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica 19 settembre 2005, n. 375, modificato con decreto del Presidente del Conservatorio n.4/2007 prot. n. 3762A5/a del 28/06/2007, e, da ultimo, in data 06 marzo 2015.

In relazione alle previsioni in esso contenute, il Nucleo di Valutazione rileva che tutti gli organi necessari dell'istituzione sono regolarmente costituiti:

- ne è DIRETTORE il M° Paolo Pellarin, eletto dal Collegio dei Professori in data 28 ottobre 2011 e nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con d.m. 28 ottobre 2011, n. 159, per il triennio 2011/12, 2012/13 e 2013/14;

¹¹ Se ne veda, in particolare, l'art. 2, con *disposizioni speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento* e l'art. 2 'bis', con *Graduatorie dell'AFAM* del D.L. 7 aprile 2004, n. 97.

¹² Si segnala che l'art. 54, comma. 3, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra «periodo giuridico» e «periodo economico» (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici, in favore di un contratto triennale che disciplina sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico). Inoltre, l'art. 9, comma 17, del d.l. 31.5.2010, n. 78, convertito nella legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge 12.11.2011, n. 183, ha disposto, anche per il comparto AFAM, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 - 31.12.2014.

- ne è PRESIDENTE il Dott. Giorgio Colutta, nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con d.m. 18 luglio 2013, n. 642;
- il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, nominato con d.m. 13 giugno 2012, n. 107, è composto dal Presidente, dal Direttore, dal rappresentante dei docenti, Prof.ssa Malusà Orietta, dal rappresentante degli studenti, Dott. Stefano Fornasaro e dall'esperto esterno Sig.ra Alessandra Montini. E' il caso di precisare, al riguardo, che la prof.ssa Malusà Orietta è subentrata al Prof. Cal Diego (trasferito ad altro istituto) ed è stata nominata con d.m. 2 dicembre 2013, n. 989;
- il CONSIGLIO ACCADEMICO è stato nominato con decreti del Direttore 17 novembre 2011, n. 4, e 21 febbraio 2012, n. 63. Esso è composto dal Direttore, che lo presiede, dai rappresentanti dei docenti Proff. Roberto Barbieri, Franca Bertoli, Beppino Delle Vedove, David Giovanni Leonardi, Fabrizia Maronese, Renato Miani, Antonio Nimis, Walter Themel e dai rappresentanti degli studenti, Sigg.ri Alessio Domini e Vincenzo Di Francesco nominato con decreto del Direttore 24 giugno 2014 n. 93 e subentrato allo studente Elia Pivetta che ha terminato gli studi presso il Conservatorio;
- i REVISORI DEI CONTI¹³ sono stati nominati con d.d.g. 24 febbraio 2012, n. 81, nelle persone della Dott.ssa Annamaria Di Staso, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e della Dott.ssa Rosalba Bonanni, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- la CONSULTA DEGLI STUDENTI è stata nominata con decreto del Direttore 30 gennaio 2012, n. 49, ed è composta dai Sigg.ri Alessio Domini, Stefano Fornasaro, Maria Giulia Cignacco, Elia Pivetta, Hjalmar Hach;
- quanto al NUCLEO DI VALUTAZIONE, si rinvia al paragrafo della presente relazione specificamente dedicato all'organo.

In relazione agli atti di natura regolamentare specificamente previsti dallo Statuto (su cui *supra*, in apertura di Capitolo), o emanati nell'ambito della potestà regolamentare consentita, il Nucleo di Valutazione ha potuto riscontrare l'avvenuta adozione dei regolamenti che seguono:

- *regolamento per il funzionamento degli uffici*, approvato, il 19.1.2007, dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7/2007 e successivamente inviato all'esame del Ministero;
- regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del d.lgs. n. 196/2003, emanato con provvedimento del Presidente del Conservatorio 28.6.2007, prot. n. 3763/A5/a;
- regolamento didattico del Triennio Superiore e del Biennio Specialistico, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 24 agosto 2007, prot. n. 4840/B16a;
- *regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità*, approvato dal MIUR con d.d. 2 agosto 2007, n. 197;

¹³ Pare il caso di precisare, al riguardo, che a seguito delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 71, della legge 12 novembre 2011, n. 183, di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei Revisori, composto da tre membri, è stato sostituito da due Revisori dei conti, uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e uno in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Pertanto, nel mese di febbraio 2012, la Direzione Generale AFAM ha dato esecuzione alla norma legislativa e ha nominato i nuovi Revisori presso tutte le istituzioni Afam.

Si riporta il testo legislativo in questione: «*Il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, e' effettuato da due revisori dei conti nominati con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e designati uno dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e uno dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ai revisori dei conti presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale non si applica l'articolo 26, quarto comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 836. L'incarico di revisore dei conti presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale dà luogo a rimborsi spese secondo le regole previste per i funzionari dello Stato».*

- *regolamento per le spese di rappresentanza*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 1 luglio 2008, prot. n. 3919/A5, modificato, da ultimo in data 06 marzo 2015;
- *regolamento per l'uso delle carte di credito*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 1 luglio 2008, prot. n. 3920/A5, modificato, da ultimo in data 06 marzo 2015;
- *regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 1 luglio 2008, prot. n. 3921/A5, modificato, da ultimo in data 06 marzo 2015;
- *regolamento di funzionamento dei Dipartimenti*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 15 dicembre 2009, prot. n. 7747/A3, modificato, da ultimo, in data 26 gennaio 2015;
- *regolamento didattico dei Corsi Triennali divenuti ordinamentali per effetto del D.M. 30 settembre 2009, n. 124*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 5 luglio 2010;
- *regolamento interno per il conferimento degli incarichi di insegnamento e masterclass*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 7 dicembre 2010, prot. n. 7839/A3;
- *regolamento didattico d'istituto*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 20 dicembre 2010, prot. 8119/B2;
- *regolamento per le elezioni del Direttore del Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 07 giugno 2011, n. 2, e modificato, da ultimo, in data 25 marzo 2014;
- *regolamento per le elezioni dei docenti componenti il Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini*, emanato con decreto direttoriale 07 giugno 2011, n. 3, e modificato, da ultimo, in data 25 marzo 2014;
- *regolamento interno per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 17 gennaio 2012, n. 35;
- *regolamento interno per l'assegnazione di borse di studio*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 4 aprile 2012, n. 104;
- *regolamento interno in materia di accesso ai documenti amministrativi*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 7 settembre 2012, n. 4, e modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione 25 giugno 2013;
- *regolamento per il prestito degli strumenti*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 5 febbraio 2013, n. 100;
- *regolamento disciplinare allievi*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 5 febbraio 2013, n. 101;
- *regolamento per i corsi pre-accademici*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 2 aprile 2013, n. 113 e modificato con delibera del Consiglio Accademico 28 marzo 2014 e, poi, ancora, il 4 aprile 2014;
- *regolamento per i rapporti con le scuole di musica del territorio*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 10 maggio 2013, n. 123;
- *regolamento per il c.d. «Vecchio Ordinamento»*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 16 ottobre 2013, n. 130, modificato con delibera del Consiglio Accademico 28 marzo 2014 e modificato, da ultimo, in data 24 giugno 2014;
- *regolamento interno per la concessione di patrocinii*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 05 febbraio 2013, n. 99;
- *regolamento per i rapporti con le scuole di musica del territorio*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 10 maggio 2013, n. 123;
- *manifesto degli studi a.a. 2013/2014 Parte I - ammissioni e iscrizioni* - (17 ottobre 2013);
- *manifesto degli studi a.a. 2013/2014 Parte II - iscrizioni e funzionamento* - (17 ottobre 2013);
- *manifesto degli studi a.a. 2014/2015 Parte I - ammissioni e iscrizioni* - (31 marzo 2014);
- *manifesto degli studi a.a. 2014/2015 Parte II – iscrizioni e funzionamento* - (7 novembre 2014).

Va, inoltre, dato conto almeno della riscontrata presenza dei seguenti atti:

- *documento programmatico sulla sicurezza informatica*, adottato il 28 marzo 2006 con atto di prot. n. 1560/A2 e aggiornato annualmente entro il 31 marzo (l'ultimo aggiornamento risulta effettuato il 29 marzo 2012, con atto prot. n. 2073/A2);
- *documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute predisposto ai sensi dell'art. 28 del d.lgs 9 aprile 2008, n. 81*, pubblicato il 21 luglio 2008 con atto prot. n.4239/A14 e successivi aggiornamenti.

Risulta, infine, pubblicato e riguardante anche il personale del Conservatorio il:

- *codice di comportamento dei dipendenti pubblici* (di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 cit.)

5. I percorsi di studio

1. Il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine ha intrapreso negli anni recenti un percorso di notevole cambiamento. Ha introdotto il *sistema europeo dei cicli di studio* e oggi offre agli studenti la possibilità di conseguire la *laurea di primo e di secondo livello*¹⁴. Ha introdotto altresì il *sistema dei crediti formativi* (ECTS) e numerose *materie facoltative* per ottemperare all'esigenza di completamento del piano di studi con la prescritta percentuale di crediti formativi da acquisire in insegnamenti a libera scelta degli studenti. Il piano dell'offerta formativa prevede una serie di insegnamenti per ciascun anno di corso, afferenti all'area formativa comune e caratterizzante di ogni scuola strumentale o compositiva, opportunamente integrata da materie affini proprie per ciascuna di esse e da materie a scelta.
2. Il Conservatorio ha inoltre attivato i percorsi pre-accademici secondo proprie modalità originali «*con l'obiettivo di formare le competenze adeguate per l'ingresso ai corsi accademici di primo livello*»¹⁵. Tali percorsi di studio sono articolati in periodi di diversa durata, definiti dai requisiti previsti in ingresso e dalle competenze richieste in uscita, a seconda delle scuole.
Il modello definito dal Conservatorio appare così articolato:
 - la strutturazione dei corsi in tre periodi di durata rispettivamente di 3 anni (periodo iniziale), 2 anni (periodo intermedio), 3 anni (periodo avanzato);
 - l'articolazione dei corsi in 5 aree formative (esecuzione e interpretazione/composizione; teoria e analisi; musica d'insieme; storia della musica; tecnologia musicale);
 - la previsione di un esame di ammissione basato sulla valutazione delle attitudini ritmiche, uditive, fisiche, di coordinamento motorio e l'eventuale prova strumentale dei candidati che, alla data del 31 dicembre dell'anno di immatricolazione, abbiano compiuto il numero di anni specificato nel regolamento di riferimento per ciascuna scuola;
 - un sistema di certificazione del livello di apprendimento basato sul superamento di esami o su valutazioni d'idoneità.
3. Contemporaneamente, il Conservatorio mantiene, ad esaurimento, corsi nell'ambito del c.d. «Vecchio ordinamento», tradizionalmente improntato a formare giovani musicisti anche privi di un diploma di scuola media superiore e strutturato in corsi di durata fino a dieci anni.

¹⁴ I titoli finali rilasciati dalle istituzioni AFAM - del Vecchio e Nuovo Ordinamento - sono stati equiparati ai titoli universitari dalle seguenti disposizioni legislative: legge 21.12.1999, n. 508 (art. 2, comma 5); d.l. 25.9.2002, n. 212, conv. in l. 22.11.2002, n. 268 (art. 6); l. 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. «*legge di stabilità 2013*») (art. 1, commi 102-107). Si veda, in tema, anche la Circolare P.C.M. - Dip.to per la Funzione Pubblica - 31.1.2008, n. 8.

¹⁵ Cfr. il regolamento, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 7 aprile 2011, prot. n. 2212/B25, modificato con provvedimento del 4 aprile 2012.

4. Complessivamente, l'offerta formativa del Conservatorio "Jacopo Tomadini" nell'a.a. 2013/2014 è stata così articolata:

Corsi	Tipologia	Durata dei corsi	Titolo conseguibili
<i>Vecchio ordinamento</i>	Ordinamentali «ad esaurimento»	Fino a 10 anni	Diploma di Conservatorio
<i>Nuovo ordinamento</i>	Fascia preaccademica	Fino a 8 anni	Certificato di conclusione del percorso preaccademico
	Alta formazione	Tre anni	Diploma accademico di primo livello
		Due anni	Diploma accademico di secondo livello
		Un anno	Tirocinio Formativo Attivo (T.F.A.)
<i>Corsi liberi</i>	Corsi liberi	Diversa	Attestazioni di frequenza

5. Nell'a.a. 2013/2014 i corsi attivati nell'ambito del c.d. «Vecchio ordinamento» sono stati 23. Essi corsi sono articolati in "periodi" che, a seconda della scuola, possono essere due o tre, e prevedono, accanto alle materie "fondamentali", la frequenza di materie "complementari".

Offerta didattica del «Vecchio ordinamento» (materie fondamentali) - a.a. 2013/2014

Corsi del vecchio ordinamento

Arpa	Musica corale e direzione coro
Basso tuba	Oboe
Canto	Organo e composizione organistica
Chitarra	Pianoforte principale
Clarinetto	Saxofono
Clavicembalo	Strumentazione per banda
Composizione	Strumenti a percussione
Contrabbasso	Tromba e trombone
Corno	Viola
Fagotto	Violino
Flauto	Violoncello

6. Nello stesso anno accademico i corsi pre-accademici sono stati attivati nelle seguenti scuole suddivise per gruppi dipartimentali:

Dipartimento	Scuola
gruppo archi	contrabbasso, violino, viola, violoncello
gruppo legni	clarinetto, fagotto, flauto, oboe, saxofono
gruppo ottoni	bassotuba , corno, eufonio, tromba, trombone
gruppo strumenti da tasto	organo, pianoforte
gruppo percussioni	strumenti a percussione
gruppo strumenti a pizzico	arpa, chitarra
gruppo canto	canto
gruppo compositivo	composizione, composizione e direzione di coro, composizione e direzione di orchestra di fiati
gruppo jazz	basso elettrico, batteria e percussioni, canto, chitarra, clarinetto, contrabbasso, pianoforte, saxofono, tastiere elettroniche, tromba, trombone, violino

I percorsi di studio del «Nuovo ordinamento» sono stati disposti a partire dalle medesime scuole strumentali o composite dei corsi del «Vecchio ordinamento», tenendo conto delle preferenze dello studente e dei diversi orientamenti professionali prevedibili a seguito degli studi musicali.

Gli studenti possono comporre un piano di studi individuale a seconda dei loro interessi e possibilità, in ragione dei crediti collegati a ogni attività, senza indirizzi precostituiti e sulla base di percorsi suggeriti.

Il piano dell'offerta didattica prevede una serie di insegnamenti per ciascun anno di corso, afferenti all'area formativa comune e caratterizzante di ogni scuola strumentale o compositiva, opportunamente integrata da materie affini proprie per ciascuna di esse e da materie a scelta. Comprende inoltre materie di base, comuni a tutte le scuole e una vasta scelta di materie elettive e di attività musicali d'insieme.

Offerta didattica del «Nuovo Ordinamento» (corsi di diploma accademico) - a.a. 2013/2014

Triennio	Biennio specialistico
Arpa	Arpa
Basso elettrico jazz	
Basso tuba	Basso tuba
Batteria e percussioni jazz	
Canto	Canto
Canto jazz	
Chitarra	Chitarra (indirizzo interpretativo e didattico)
Chitarra jazz	
Clarinetto	Clarinetto (indirizzo interpretativo e didattico)
Clarinetto jazz	
Clavicembalo e tastiere storiche	Clavicembalo
Composizione	Composizione
Contrabbasso	Contrabbasso
Contrabbasso jazz	
Corno	Corno
Didattica della musica	Direzione di coro
Direzione di coro e composizione corale	Direzione di orchestre di fiati
Eufonio	Eufonio
Fagotto	Fagotto
Flauto	Flauto
	Jazz
Oboe	Oboe
Organo	Organo
Pianoforte	Pianoforte
Pianoforte jazz	
Saxofono	Saxofono
Saxofono jazz	
Strumentazione e composizione per orchestra di fiati	
Strumenti a percussione	Strumenti a percussione (indirizzo interpretativo e didattico)
Tastiere elettroniche jazz	
Tromba	Tromba
Tromba jazz	
Trombone	Trombone
Trombone jazz	
Viola	Viola
Violino	Violino (indirizzo interpretativo e didattico)
Violino jazz	
Violoncello	Violoncello

Completano l'offerta formativa del Conservatorio nell'a.a. 2013/2014 una serie di «corsi liberi», articolati in *masterclass* e «corsi brevi» aperti al pubblico degli studenti, dei diplomati o dei semplici appassionati.

6. Gli studenti

Quanto agli studenti, costituisce quadro di riferimento per la presente relazione il complesso di dati rilevati dall'Ufficio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'a.a. 2013/2014 e pubblicato nella specifica area denominata "Banca dati AFAM" del sito web del Ministero dell'Istruzione¹⁶, dell'Università e della Ricerca.

Nell'anno accademico in esame, il numero complessivo degli iscritti risulta di 597 studenti, lievemente in crescita rispetto al dato dell'anno precedente (588 iscritti), ma tendenzialmente stabile con riguardo al trascorso quinquennio (v. grafico 1). La perdita di iscritti conseguente alla disattivazione dei corsi del «Vecchio Ordinamento» a decorrere dall'a.a. 2010/2011¹⁷, risulta compensata dalle iscrizioni ai «Corsi pre-accademici» (237 unità).

Al «Vecchio Ordinamento» risultano iscritti 175 studenti, di cui 74 nel «periodo inferiore», 45 nel «periodo medio», 56 nel «periodo superiore».

Ai corsi del «Nuovo Ordinamento» gli iscritti risultano complessivamente 169 (118 al «1° livello»; 51 al «2° livello») in crescita rispetto ai dati dello scorso anno (139 studenti).

Ai «Corsi post diploma» risultano iscritti 16 studenti.

Dei 597 studenti iscritti, 26 sono studenti stranieri (2 in più rispetto al precedente anno accademico), dei quali 17 iscritti ai corsi del «Nuovo Ordinamento» e 9 ai «Corsi pre-accademici».

Il numero complessivo dei diplomati nell'anno solare 2013 è stato di 46 unità, di cui 28 nei corsi del «Vecchio Ordinamento» e 18 nei diplomi accademici. Di questi ultimi, 9 studenti hanno portato a compimento i corsi del triennio e 9 quelli del biennio.

Si riportano, di seguito, i dati relativi agli studenti del Conservatorio di Udine, pubblicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel sito web sopraccitato; a differenza dello scorso anno, in cui erano consultabili i soli dati aggregati di sintesi, per l'a.a. 2013/14 sono stati resi disponibili, fatte salve alcune eccezioni, anche i dati in modalità dettagliata.

A1.1. ISCRITTI ai corsi istituzionali nel periodo superiore - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.a. 2013/2014

CORSO	PERIODO SUPERIORE		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Basso tuba	1	0	0	0	0	0	1
Canto	1	1	1	1	0	0	2
Chitarra	2	0	2	0	0	0	2
Clarinetto	0	1	0	1	0	0	1
Contrabbasso	1	0	1	0	0	0	1
Corno	4	0	0	0	0	0	4
Flauto	1	5	1	2	0	0	6
Musica corale e direzione coro	2	2	2	1	0	0	4
Oboe	2	0	0	0	0	0	2
Organo e composizione organistica	1	2	1	2	0	0	3
Pianoforte	0	8	0	8	0	0	8
Saxofono	3	1	1	1	0	0	4
Strumentazione per banda	3	3	3	2	0	0	6
Tromba e trombone	7	0	3	0	0	0	7

¹⁶ [Www.miur.it](http://www.miur.it), sezione Università, Ufficio statistico, Banca dati AFAM, a.a. 2013/2014, tabelle da A1.1 a E3.

¹⁷ L'ultimo a.a. in cui è stata consentita l'iscrizione al primo anno dei corsi del «Vecchio ordinamento» è stato l'a.a. 2009/2010.

Viola	0	1	0	1	0	0	1
Violino	0	3	0	3	0	0	3
Violoncello	1	0	1	0	0	0	1
TOTALE	29	27	16	22	0	0	56

A1.2. ISCRITTI ai corsi istituzionali nei periodi inferiore e medio - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.a. 2013/2014

CORSO	Periodo inferiore		Periodo medio		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	2	0	0	0	0	2
Basso tuba	1	0	0	0	0	0	1
Chitarra	1	1	3	2	0	0	7
Clarinetto	2	4	0	0	0	0	6
Composizione	4	0	2	2	0	0	8
Contrabbasso	1	0	0	0	0	0	1
Corno	1	0	0	0	0	0	1
Flauto	1	9	0	0	0	0	10
Oboe	0	2	0	0	0	0	2
Organo e composizione organistica	5	1	2	1	0	0	9
Pianoforte	7	9	3	6	0	0	25
Saxofono	0	1	0	0	0	0	1
Tromba e trombone	2	1	0	0	0	0	3
Viola	2	2	0	1	0	0	5
Violino	0	10	7	13	0	0	30
Violoncello	2	3	1	2	0	0	8
TOTALE	29	45	18	27	0	0	119

A1.3. ISCRITTI ai corsi pre-accademici del Nuovo ordinamento - a.a. 2013/2014

CORSO	Domande di ammissione (totale)	Corsi pre-accademici di base Nuovo Ordinamento		di cui Iscritti per la prima volta nell'Istituto ("di cui" del TOTALE)		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	
Arpa	6	2	3	1	1	0	0	5
Basso elettrico jazz	2	1	0	1	0	0	0	1
Basso tuba	1	4	0	1	0	0	0	4
Batteria e Percussioni Jazz	2	2	0	2	0	0	0	2
Canto	10	3	8	1	1	0	2	11
Canto Jazz	2	0	1	0	1	0	0	1
Chitarra	31	6	1	2	0	0	0	7
Chitarra Jazz	3	1	0	1	0	0	0	1
Clarinetto	19	4	3	0	2	0	0	7
Composizione	8	6	3	2	1	0	0	9
Composizione e Direzione di Orchestra di Fiati	4	3	0	2	0	0	0	3
Contrabbasso	8	6	1	0	0	0	0	7
Contrabbasso Jazz	1	1	0	1	0	0	0	1
Corno	2	4	0	2	0	0	0	4
Direzione di Coro e Composizione corale	5	2	1	1	1	0	0	3
Eufonio	3	3	0	2	0	0	0	3
Fagotto	8	4	1	1	1	0	0	5
Flauto	24	1	9	0	3	0	0	10
Oboe	17	2	5	1	1	0	0	7

Organo e composizione organistica	21	11	6	0	3	0	1	17
Pianoforte	57	10	23	1	7	2	1	33
Saxofono	20	11	1	2	0	0	0	12
Saxofono Jazz	1	1	0	1	0	0	0	1
Strumenti a percussione	24	10	0	4	0	1	0	10
Tromba	16	8	0	3	0	0	0	8
Trombone	5	2	2	0	1	0	0	4
Viola	22	2	11	1	3	0	0	13
Violino	37	8	17	2	4	0	1	25
Violoncello	17	8	15	0	4	0	1	23
TOTALE	378	126	111	35	34	3	6	237

A2.1. ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello del Nuovo ordinamento - a.a. 2013/2014

CORSO	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti al 3° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr.Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa - DCPL01	2	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	3
Basso Elettrico - DCPL03	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3
Basso tuba - DCPL04	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Canto - DCPL06	5	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Canto Jazz - DCPL07	1	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	3
Chitarra - DCPL09	0	0	0	2	1	0	1	3	0	3	0	0	0	7
Chitarra Jazz - DCPL10	0	0	0	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	5
Clarinetto - DCPL11	6	3	3	1	3	0	1	0	0	0	1	0	0	11
Clavicembalo e Tastiere Storiche - DCPL14	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Composizione - DCPL15	2	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	6
Contrabbasso - DCPL16	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Contrabbasso Jazz - DCPL17	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Corno - DCPL19	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Direzione di coro e composizione corale - DCPL33	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Eufonio - DCPL23	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Fagotto - DCPL24	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	4
Flauto - DCPL27	1	0	2	0	3	1	0	0	2	0	2	0	0	8
Oboe - DCPL36	0	0	1	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	5

Organo - DCPL38	0	0	0	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4
Pianoforte - DCPL39	9	5	1	2	1	0	1	4	1	1	0	0	0	15
Pianoforte Jazz - DCPL40	1	0	1	0	0	3	1	2	0	0	0	0	0	7
Saxofono - DCPL41	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Saxofono Jazz - DCPL42	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Strumentazione per orchestra di fiati - DCPL43	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Strumenti a percussione - DCPL44	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Tromba - DCPL46	2	3	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	6
Tromba Jazz - DCPL47	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Trombone - DCPL49	1	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	3
Trombone Jazz - DCPL50	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Violino - DCPL54	3	1	0	2	2	0	2	0	0	0	0	0	0	7
Violoncello - DCPL57	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	2
TOTALE	41	22	14	20	13	14	13	15	7	5	5	0	0	118

A2.2. ISCRITTI ai bienni sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di 2° livello in Discipline musicali - a.a. 2013/2014

CORSO	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	2	0	1	0	1	0	2	0	1	0	0	4
Canto	5	0	5	0	0	0	1	0	1	0	1	6
Chitarra	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	0	3
Clarinetto	0	0	0	1	0	2	0	1	0	1	0	3
Clavicembalo e strumenti affini	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Composizione	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Corno	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Flauto	4	0	3	0	3	0	1	0	0	0	0	7
Jazz	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Oboe	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Organo e composizione organistica	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Pianoforte	7	4	2	0	5	1	0	2	0	0	0	12
Saxofono	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Trombone	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Violino	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	2
Violoncello	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	27	9	14	7	10	5	6	4	3	1	1	51

A3. ISCRITTI ai corsi Post-diploma - Nuovo ordinamento - a.a. 2013/2014

CORSO	Domande di ammissione (totale)	TOTALE ISCRITTI		di cui Iscritti al 1°anno		di cui iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr.Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Formazione dei docenti - Strumento Musicale (classe A77)	8	7	9	1	4	0	0	0	0	0	0	16

B1. ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2013/2014

CLASSE DI ETA'	Periodi Inferiore e Medio (corsi Istituzionali Vecchio Ord. - fascia pre- accademica)		Periodo Superiore (corsi Istituzionali Vecchio Ord. - fascia accademica)		di cui con diploma di scuola sec.superiore ("di cui" del periodo sup. V.O.)		Corsi pre- accademici di base Nuovo Ordinamento		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post- Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F			
fino a 11 anni	0	0					1	10								11	
da 12 a 14 anni	3	10					62	73								148	
da 15 a 19 anni	36	53	14	6	3	4	34	18	24	15	1	0	0	0	4	5	201
da 20 a 24 anni	3	7	7	17	5	16	17	5	31	21	11	15	0	0	15	34	134
da 25 a 29 anni	2	0	1	1	1	1	8	2	9	8	8	9	3	4	0	1	55
30 anni e oltre	3	2	7	3	7	1	4	3	7	3	1	6	4	5	0	0	48
TOTALE	47	72	29	27	16	22	126	111	71	47	21	30	7	9	19	40	597

B2. DIPLOMATI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.s. 2013

CLASSE DI ETA'	Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		di cui con diploma di scuola sec.sup. ("di cui" del Vecchio ord.)		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 19 anni	4	3	3	1	1	0	0	0	0	0	8
da 20 a 24 anni	9	10	8	10	3	4	0	2	0	0	28
da 25 a 29 anni	1	0	1	0	0	0	1	3	0	0	5
30 anni e oltre	1	0	1	0	0	1	3	0	0	0	5
TOTALE	15	13	13	11	4	5	4	5	0	0	46

C. ISCRITTI Italiani per regione di residenza - a.a. 2013/2014

PROVENIENZA	Totale Iscritti		TOTALE

	ITALIANI		
	M	F	
ABRUZZO	1	0	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	264	263	527
LIGURIA	1	0	1
LOMBARDIA	3	0	3
MARCHE	1	0	1
PUGLIA	0	1	1
SICILIA	1	1	2
UMBRIA	0	1	1
VENETO	18	16	34
TOTALE	289	282	571

D1. ISCRITTI STRANIERI per paese di cittadinanza e tipologia di corso - a.a. 2013/2014 (in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali sono riportati solo i dati aggregati di sintesi)

Periodi Inferiore e Medio (corsi Istituzionali Vecchio Ord. - fascia pre-academica)	Periodo Superiore (corsi Istituzionali Vecchio Ord. - fascia accademica)		Corsi pre-accademici di base Nuovo Ordinamento		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
0	0	0	0	3	6	5	5	4	3	0	0	26

D2. DIPLOMATI STRANIERI per paese di cittadinanza e tipologia di corso - a.s. 2013 (in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali sono riportati solo i dati aggregati di sintesi)

Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento	Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
1	0	0	0	0	0	0	1

E1.1. DIPLOMATI nei corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2013

CORSO	TOTALE DIPLOMATI (n° studenti che hanno conseguito il Compimento Superiore)		<i>di cui con diploma di scuola sec.sup. ("di cui" dei DIPLOMATI)</i>		<i>di cui PRIVATISTI</i>		<i>di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)</i>		Totale Diplomati
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	1	0	1	0	1	0	0	1
Canto	0	2	0	2	0	1	0	0	2
Clarinetto	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Clavicembalo	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Composizione	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Corno	1	0	1	0	1	0	1	0	1
Flauto	0	3	0	2	0	0	0	0	3
Organo e composizione organistica	2	1	2	1	0	0	0	0	3
Pianoforte	2	6	2	5	1	1	0	0	8
Saxofono	2	0	2	0	0	0	0	0	2
Tromba e trombone	4	0	2	0	0	0	0	0	4
Violino	1	0	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE	15	13	13	11	2	3	1	0	28

E1.2. Studenti che hanno conseguito esami di compimento nei corsi del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2013

N° studenti che hanno conseguito il Compimento Inferiore			N° studenti che hanno conseguito il Compimento Medio			<i>di cui</i> <i>Stranieri</i> ("di cui" del Totale)	
M	F		M	F		M	F
-	-		-	-		-	-

E1.3. Studenti che hanno concluso il percorso pre-accademico - Nuovo ordinamento - a.s. 2013

N° studenti che hanno concluso il percorso pre-accademico di base				<i>di cui</i> <i>PRIVATISTI</i>		<i>di cui</i> <i>Stranieri</i> ("di cui" del Totale)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
-	-	-	-	-	-	-	-	-

E2.1. DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello - Nuovo ordinamento - a.s. 2013

CORSO	Diplomati (triennio)		<i>di cui</i> <i>Fuori Corso</i>		<i>di cui</i> <i>STRANIERI</i> ("di cui" dei DIPLOMATI)		<i>di cui nel</i> <i>programma Turandot</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa - DCPL01	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Canto - DCPL06	0	2	0	0	0	0	0	0	2
Composizione - DCPL15	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Fagotto - DCPL24	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Oboe - DCPL36	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Pianoforte - DCPL39	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Strumenti a percussione - DCPL44	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Violoncello - DCPL57	1	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	4	5	0	0	0	0	0	0	9

E2.2. DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 2° livello in Discipline musicali - a.s. 2013

CORSO	Diplomati (biennio specialistico sperimentale di II liv.)				<i>di cui</i> <i>Fuori Corso</i>		<i>di cui</i> <i>STRANIERI</i> ("di cui" dei DIPLOMATI)		<i>di cui nel</i> <i>programma Turandot</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Clarinetto	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Direzione di coro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Direzione per Orchestra di Fatti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Fagotto	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Oboe	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Organo e composizione organistica	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Pianoforte	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Trombone	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Violino	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	9

E3. DIPLOMATI nei corsi Post-diploma - Nuovo ordinamento - a.s. 2013

N° studenti che hanno conseguito	<i>di cui</i>	<i>di cui</i>	<i>di cui nel</i>	TOTALE
----------------------------------	---------------	---------------	-------------------	---------------

il titolo post-diploma	<i>Fuori Corso</i>		<i>STRANIERI</i> ("di cui" dei DIPLOMATI)		<i>programma Turandot</i>		
M	F	M	F	M	F	M	F
-	-	-	-	-	-	-	-

GRAFICO 1 - STUDENTI ISCRITTI

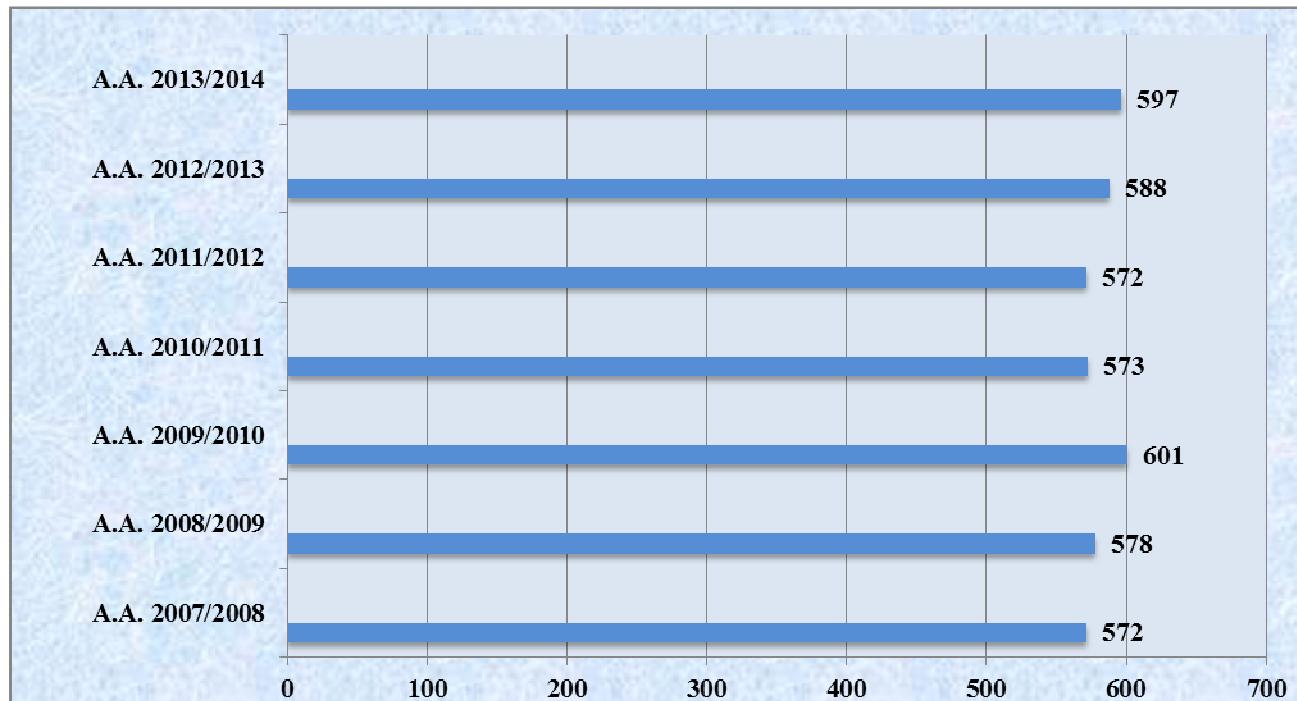
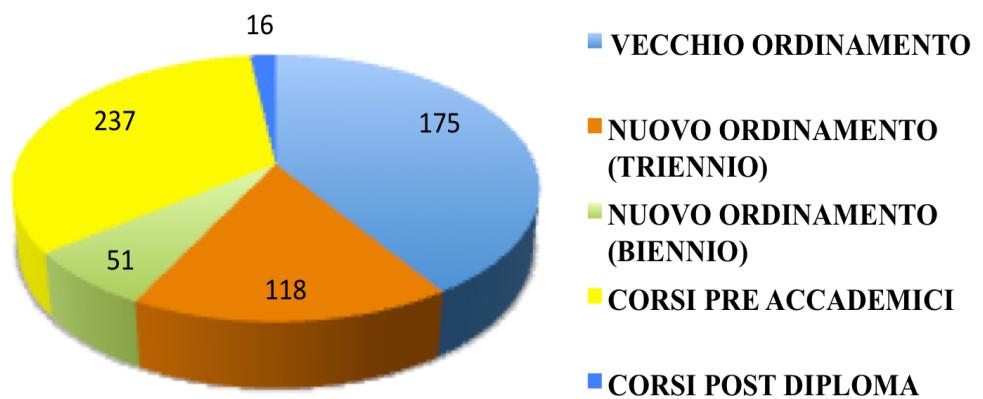


GRAFICO 2



7. L'organizzazione del personale, la «leadership» e cenni sulle strutture

Complessivamente, le risorse dei docenti e del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Conservatorio di musica di Udine nell'anno accademico 2013/14 risultano composte da 128 unità, di cui 77 con rapporto a tempo indeterminato.

Il **personale docente** risulta composto da **106** unità: **76** docenti (75 di 1^a fascia e 1 di 2^a fascia) sono in servizio con rapporto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato o determinato) e **30** con rapporto di collaborazione ("a progetto", co.co.co., ecc....).

Il rapporto docenti/studenti risulta essere, nel medesimo anno, di 1 a 5,63.

Di seguito, i dati relativi alle tipologie del personale docente del Conservatorio di musica di Udine nell'a.a. 2013/2014, come risultano da pubblicazione a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca¹⁸.

PERSONALE DOCENTE in Organico - a.a. 2013/2014

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Docenti a tempo indeterminato (di ruolo: titolari e non)		di cui in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, non titolari)		Docenti a tempo determinato (totali)		di cui su posto vacante		di cui in part- time		di cui stranieri ("di cui" del Totale)		Monte ore di Didattica <u>Aggiuntiva</u> (retribuita dall'Istituzione)	N° complessivo di docenti che vanno in in extra- orario	TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F			
Docenti I fascia	38	17	0	1	17	3	17	3	0	0	0	0	1.828	28	75
Docenti II fascia	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	38	18	0	1	17	3	17	3	0	0	0	0	1.828	28	76

PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO: Esperti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento - a.a. 2013/2014

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	ESPERTI ESTERNI destinatari di contratti di insegnamento		di cui appartenenti al ruolo dei Docenti di altri Istituti Afam		di cui art. 273 (dipendenti d'orchestra)		di cui stranieri ("di cui" del Totale)		Monte ore di Didattica (da contratto)	TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F		
- in corsi Triennali di I liv.	12	0	1	0	1	0	0	0	721	12
- in corsi Biennali di II liv. (compresi Bienni abilitanti)	2	0	2	0	0	0	0	0	50	2
- in corsi di Perfezionamento/Master (I e II liv.)	12	1	4	0	1	0	2	0	696	13
- in altre attività laboratoriali (masterclass/seminari)	2	1	0	0	0	0	0	0	92	3
TOTALE	28	2	7	0	2	0	2	0	1.559	30

PERSONALE DOCENTE

18

I «docenti interni» del Conservatorio («di ruolo in pianta organica») svolgono la propria attività siccome articolata su un monte ore annuo che (con la sottoscrizione del CCNL del Comparto Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale 2006/2009, avvenuta il 4 agosto 2010) è stato unificato, per tutte le istituzioni AFAM, in 324 ore annue, di cui almeno 250 da dedicare alla didattica frontale.

Nell'ambito del loro monte ore annuo, i docenti tengono corsi sia del «vecchio» che del «nuovo ordinamento».

Nel caso in cui il monte delle ore svolte non risultasse sufficiente, i docenti vengono incaricati di svolgere ore aggiuntive di insegnamento con oneri a carico del bilancio dell'Istituto, ai sensi dell'art. 5 del Contratto Integrativo Nazionale del 12 luglio 2011.

I docenti con «contratto di lavoro subordinato a tempo determinato», assunti per la copertura dei posti vacanti nella pianta organica del Conservatorio, sono vincolati al rispetto delle stesse regole che disciplinano il lavoro dei docenti interni di ruolo.

I docenti «esterni a contratto» hanno un orario definito in relazione alle specifiche esigenze dei corsi che sono stati chiamati a tenere.

Nel *Regolamento* interno 17 gennaio 2012, n. 35, sono stati definiti, per la prima volta, alcuni criteri relativi all'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva al personale docente.

Di seguito alcuni tra i più significativi elementi desumibili dal cit. *Regolamento*:

- ogni classe è dimensionata su 12 allievi;
- ogni docente ha il compito di svolgere 324 ore annue di attività didattica frontale e/o altre attività connesse alla sua funzione docente (esercitazioni, attività di laboratorio, produzione e ricerca...);
- qualora la classe non raggiungesse il numero indicato di allievi, il docente è comunque tenuto a dare non meno di 250 ore alla didattica frontale e a completare il monte ore fino a 324 ore annue mediante lo svolgimento di ulteriori attività didattiche, di ricerca, di produzione, preventivamente deliberata dal Consiglio accademico;
- ogni ora aggiuntiva rispetto a quelle dovute per contratto è remunerata con 50,00 euro/ora lorde, o in misura forfettaria se svolte al di fuori del settore di titolarità.

Per quanto attiene ai costi della docenza, corre l'obbligo di precisare che nelle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale statali, dette spese sono poste solo parzialmente a carico dei bilanci delle singole Istituzioni.

I costi per il personale «di ruolo» e quello assunto con «contratti di lavoro subordinato a tempo determinato» a copertura dei posti vacanti e/o disponibili nella pianta organica, sono sostenuti

direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso la gestione di ruoli di spesa fissa in carico ai propri uffici provinciali (Ragionerie Territoriali dello Stato, situate presso quasi tutte le Province).

I costi per il personale assunto con «contratti di collaborazione» e le «ore di didattica aggiuntiva» autorizzate al personale dipendente sono, invece, integralmente poste a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Al riguardo, quindi, non si può evitare di porre in evidenza che, nell'ottica di una analisi dettagliata sui costi sostenuti dal sistema per la formazione degli studenti, si dovrebbe tenere conto anche di questo dato che rappresenta una quota significativa della spesa complessiva sostenuta dalla singola Istituzione.

Sempre con riguardo al personale docente del Conservatorio, si deve precisare che della categoria fa parte anche il Direttore del Conservatorio medesimo, il quale, nell'a.a. 2013/2014, si è avvalso della facoltà dell'esonero dall'insegnamento, prevista dall'art. 6, comma 5, del d.P.R. n. 132/2003.

A tale fine è stata "congelata" una delle cattedre comprese nella dotazione organica del Conservatorio, atteso che l'art. 4, comma 80, della l. 12 novembre 2011, n. 183 (intesa a conseguire il contenimento della spesa pubblica anche quanto al settore AFAM), ha stabilito che, per il caso di esonero dalle attività didattiche del docente incaricato della Direzione dell'Istituzione, occorre individuare un posto nella propria dotazione organica da rendere indisponibile alla copertura a tempo determinato per l'intera durata dell'incarico.

Il MIUR, con nota esplicativa 15.11.2011, prot. n. 6372, ha chiarito che se l'incaricato è titolare presso altra istituzione AFAM, l'accantonamento del posto deve comunque avvenire ove si svolge l'incarico direttivo, fatto salvo un eventuale diverso accordo tra le istituzioni interessate (quella dove il soggetto in questione svolge la propria attività di docenza e quella dove si trova temporaneamente a prestare la sua attività in qualità di Direttore).

Il personale tecnico e amministrativo nell'anno accademico 2013/2014 risulta ammontare a **22** unità, di cui:

- 01 direttore amministrativo a tempo indeterminato;
- 01 direttore di ragioneria a tempo indeterminato;
- 08 assistenti (di cui 7 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato);
- 12 coadiutori, a tempo indeterminato.

Si riportano, di seguito, i dati relativi alle tipologie del personale amministrativo e tecnico del Conservatorio di musica di Udine nell'a.a. 2013/2014, come risultano da pubblicazione a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca¹⁹.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO - a.a. 2013/2014

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		<i>di cui</i> in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, <u>non titolari</u>)		Personale a tempo determinato		<i>di cui</i> in part- time ("di cui" del Totale)		Personale a contratto (coll. a progetto, ecc.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Direttore Amministrativo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Direttore Ufficio di Ragioneria	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Assistente amministrativo	0	7	0	1	0	1	0	0	0	0	8

¹⁹ *Idem, sub Tabella «H».*

Coadiutore	2	10	0	0	0	0	0	0	0	0	12
TOTALE	2	19	0	1	0	1	0	0	0	0	22

Sempre in relazione al personale (sia docente che tecnico-amministrativo) va dato conto di come, annualmente, il Conservatorio elabori un documento, denominato "**Progetto d'Istituto**", in cui vengono illustrati gli **obiettivi strategici dell'Istituzione**, articolandone i contenuti in **obiettivi specifici**.

Nel «**Contratto integrativo d'Istituto**» per l'a.a. 2013/2014, stipulato in data 30 ottobre 2013²⁰, vengono richiamati i predetti obiettivi generali, attribuiti ad altrettante "**figure di sistema**" cui fanno capo un insieme di compiti-attività in grado di consentire la realizzazione degli obiettivi stessi.

Ad ogni figura di sistema è attribuito un peso percentuale che si traduce, in termini economici, nel compenso da assegnare per il caso in cui l'obiettivo venga effettivamente raggiunto.

I compensi premiali derivano da uno specifico fondo contrattuale (il *«fondo per il miglioramento dell'offerta formativa»*) erogato dal Ministero e oggetto della contrattazione integrativa.

Gli incarichi sono affidati dal Direttore tenuto conto delle attitudini, delle capacità, dei titoli, delle competenze, dell'esperienza dei singoli, una volta accertata la disponibilità del personale.

Per il personale tecnico-amministrativo, gli incarichi sono affidati su proposta del Direttore amministrativo.

Al Direttore compete altresì la valutazione della prestazione degli incaricati attraverso criteri di misurazione che vanno dal giudizio: "*Eccellente*" al giudizio: "*Non adeguato*". Al fine di consentire al Direttore di pronunciarsi in merito, gli incaricati redigono una relazione sul lavoro svolto, sul tempo impiegato e sul risultato raggiunto.

Le risorse disponibili nella contrattazione integrativa sono ripartite tra il personale nella seguente misura: 75% al personale docente e 25% al personale amministrativo e tecnico.

Nell'anno accademico 2013/2014, gli obiettivi prioritari del Conservatorio di musica di Udine sono stati intesi a sviluppare le aree di seguito elencate all'interno delle quali sono specificati in dettaglio i punti che l'istituto intende implementare:

didattica

- completamento della revisione dei programmi di studio dei corsi accademici di II livello e dei relativi esami, revisione del regolamento dei corsi accademici;
- messa a ordinamento dei Corsi Accademici di II livello;
- riorganizzazione dell'attività di accompagnamento e consolidamento attività musicali d'insieme;
- sviluppo e consolidamento del servizio di orientamento per la predisposizione dei piani di studio e del repertorio annuale dei corsi di II livello;
- consolidamento del sistema scolastico musicale territoriale costituito in reti di scuole convenzionate con il Conservatorio tale da consentire al Conservatorio di svolgere adeguata funzione di coordinamento e controllo sui percorsi preaccademici decentrati;
- mantenimento del sostegno alla scuola di composizione, all'attività compositiva e alle nuove

²⁰ I «*contratti integrativi d'istituto*» sono pubblicati nel sito internet del Conservatorio, *sub* «Sezione Amministrazione trasparente», alla voce «Personale».

- creazioni anche con riferimento ai laboratori interni e internazionali;
- istituzione di corsi di formazione permanente di direzione di banda e di coro.

produzione artistica

- espansione e promozione della produzione artistica in relazione alle risorse umane con riferimento agli studenti dei corsi avanzati, dei gruppi orchestrali costituiti e con la partecipazione attiva dei docenti;
- creazione di sinergie con altri conservatori al fine della produzione di attività concertistiche congiunte nonché con i Teatri e gli Enti di produzione della Regione;
- consolidamento della presenza sul territorio della provincia di Udine nonché delle province di Pordenone e Gorizia attraverso collaborazioni con enti locali, associazioni musicali anche amatoriali, bande e cori;

ricerca

- attività di ricerca nei settori di interesse, in particolare musicologia, teoria della musica, organologia ecc. divulgata attraverso conferenze specialistiche;
- sviluppo e consolidamento della linea editoriale sulla base di criteri individuati dal Consiglio Accademico miranti alla promozione e divulgazione dei migliori lavori di ricerca dei docenti e della migliore attività concertistica svolta, anche con prosecuzione dell'attività di ripresa audio-video di tutti i concerti e degli esami-concerto e messa a disposizione dei relativi documenti multimediali;
- promozione di attività di ricerca e conseguente sviluppo di attività editoriale anche in partecipazione a bandi regionali e in collaborazione con enti e atenei anche extraregionali;
- attivazione di un polo bibliotecario comprendente i fondi a carico al conservatorio e quelli afferenti alla sezione musicale della Biblioteca civica "Joppi";

progetti con sistema alta formazione

- sviluppo dei temi sottoscritti nella convenzione quadro con l'Università di Udine: regolamentazione della doppia frequenza, partecipazione alla gestione del nuovo polo bibliotecario, facilitazioni in favore degli studenti del conservatorio in ordine alla frequenza di corsi universitari, in particolare corsi di lingue straniere, e corsi di italiano per stranieri, organizzazione di servizi in comune (ufficio stampa, radio web, sala per registrazioni, interventi logistici, uso dell'aula magna dell'ateneo), partecipazione all'attività concertistica del conservatorio da parte di studenti universitari;
- partecipazione al sistema dell'alta formazione regionale al fine di garantire al Conservatorio di Udine il giusto ruolo nella definizione dei criteri e delle modalità che verranno assunte dalla nuova normativa regionale ;
- attivazione di rapporti con l'ANVUR finalizzati all'assunzione da parte del conservatorio di Udine di un ruolo attivo nella definizione dei criteri in via di adozione per la valutazione degli istituti e dell'attività dell'Afam;
- realizzazione progetti con Miur: Orchestra nazionale studenti; premio delle arti; Radio Vaticana, Suona Italiano, Suona Francese ecc;

internazionalizzazione

- ampliamento della mobilità e miglioramento dell'accoglienza di studenti e docenti, di strumento canto e composizione, all'interno del progetto Erasmus;
- sviluppo dei rapporti con la Repubblica Popolare Cinese, all'interno del progetto Turandot;
- sviluppo della collaborazione all'interno dell'area Alpe Adria finalizzato a mobilità studenti e docenti, produzioni e attività di ricerca congiunte;

- sviluppo della collaborazione all'interno dell'area balcanica finalizzato in particolare alla mobilità in ingresso di studenti;
- apertura di rapporti con il sistema universitario della Repubblica Russa e con l'Australia;
- individuazione di corsi propedeutici utili alla facilitazione dell'accesso degli studenti stranieri al sistema accademico italiano e in particolare di questo conservatorio;
- sviluppo sportello linguistico e accoglienza studenti stranieri.

servizi studenti e utenza esterna

- rinnovo del sistema informatico complessivo e delle modalità di amministrazione del medesimo;
- sviluppo delle procedure burocratiche connesse con l'attività didattica;
- attivazione dei lavori del lotto 5, dell'edificazione dell'auditorium, di sistemazione definitiva della biblioteca, con l'acquisizione di ulteriori spazi;
- prosecuzione della ricognizione dello stato della dotazione di strumenti musicali e attrezzature didattiche finalizzato ad una ottimizzazione della fruizione;
- valorizzazione strumenti storici e liuteria di pregio e cura del museo della liuteria;
- consolidamento dei sistemi di comunicazione rivolta all'esterno e all'interno tra tutte le aree presenti (studenti, docenti, amministrativi, tecnici);
- mantenimento sistema di borse di studio e premi e delle collaborazione a tempo parziale (150 ore)
- avvio delle procedure di digitalizzazione dei più significativi fondi librari in carico alla biblioteca.

Si riportano, infine, i dati relativi alla **struttura del Conservatorio** di musica di Udine e alla **mobilità degli studenti** nell'a.a. 2013/2014 pubblicati dal MIUR²¹.

STRUTTURA: Informazioni varie - a.a. 2013/2014

TIPOLOGIA EDIFICIO	N° aule ordinarie	N° biblioteche	Sale concerti N° sale	Sale concerti N° posti complessivi	Locali utilizzati in esclusiva	Scuola media annessa
Appositamente costruito ad uso didattico	-					
Permanemente adattato ad uso didattico	52					
Precariamente utilizzato ad uso didattico	6					
INFORMAZIONI VARIE SULLA STRUTTURA		1	4	250	SI	NO

TIPOLOGIA	N°	N°	N°	N°	Servizi	N°	presenza	CORSI
-----------	----	----	----	----	---------	----	----------	-------

²¹ [Www.miur.it](http://www.miur.it), sezione Università, Ufficio statistico, Banca dati AFAM, a.a. 2013/2014, sub Tabelle «J» e «K».

EDIFICIO	di orchestre esistenti	di formazioni vocali, corali e da camera esistenti	di eventi pubblici organizzati dall'Istituto nell'anno di riferimento	posti mensa gestiti dall'Istituto (se presente)	ristorazione convenz.	posti alloggio gestiti dall'Istituto (se presenti)	NUCLEO di VALUTAZIONE	SINGOLI	
	N° corsi	Iscritti totali							
Appositamente costruito ad uso didattico									
Permanemente adattato ad uso didattico									
Precariamente utilizzato ad uso didattico									
INFORMAZIONI VARIE SULLA STRUTTURA	8	10	200	-	SI	-	1	13	22

MOBILITA' INTERNAZIONALE degli Studenti e del Personale - 2013/2014

MOBILITA' INTERNAZIONALE	Totale accordi	Mobilità in Uscita		Mobilità in Entrata	
		M	F	M	F
N° ACCORDI interistituzionali in vigore	38				
N° DIPLOMATI nell'anno solare precedente che, nel loro percorso, hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale		1	1		
N° STUDENTI partecipanti a fini di <u>studio</u>		3	3	-	2
N° STUDENTI partecipanti a fini di <u>tirocinio</u>		1	1	-	-
N° DOCENTI partecipanti a fini <u>didattici</u>		7	1	4	3
N° DOCENTI partecipanti a fini <u>formazione</u>		-	-	-	-
N° NON DOCENTI partecipanti a fini <u>formazione</u>		-	-	-	-

8. I processi di apprendimento e di insegnamento

Pur in assenza di un preciso e articolato questionario che permetta di valutare i processi di apprendimento e di insegnamento, documento del quale si attende la redazione da parte dell'ANVUR così da uniformare la questione a livello nazionale, è possibile, per questo Nucleo di Valutazione, sottolineare alcuni aspetti che appaiono meritevoli di particolare considerazione:

- i processi di apprendimento vanno sempre più consolidandosi sia attraverso il miglioramento dell'offerta formativa e l'articolazione dei corsi di studio, sia attraverso l'ottimizzazione delle tempistiche riguardo allo svolgimento dei corsi stessi durante l'anno accademico. Questo aspetto merita di essere sottolineato in quanto ha rappresentato negli anni precedenti e vista l'adozione dei Nuovi Ordinamenti, un punto di notevole criticità. Si invita pertanto l'Istituzione a proseguire in questa direzione al fine di rendere sempre più equilibrati i percorsi formativi, e tutto ciò a vantaggio della preparazione stessa degli studenti;
- la docenza risulta essere sempre più mirata e calibrata e questo grazie all'adozione dei nuovi Programmi di Studio che, oggi e dopo vari anni di adeguamenti e modifiche, risulta essere funzionale in termini di sostenibilità, rispondenza alle esigenze formative, fattibilità.
Si auspica inoltre che i suddetti programmi siano sempre più volti a una collaborazione interdisciplinare, supportata se possibile anche da processi di aggiornamento dei docenti;
- i processi di apprendimento e di aggiornamento vengono supportati e affiancati da quella che questo N.d.V. ritiene essere una importante quanto efficace calendarizzazione di *masterclass* brevi e annuali anche nell'ambito del progetto «Erasmus» (mobilità internazionale), e precisamente:

- nn. 11 docenze in entrata provenienti da Salisburgo, Leuven, Arnhem, Valencia, Vienna, Granada, Ostrava e Basilea nell’ambito di *masterclass* «Erasmus» (alcune di queste hanno previsto anche un concerto pubblico);
- nn. 10 docenze in uscita verso Ostrava, Vienna, Dusseldorf, Trossingen, Valencia, Salisburgo, Siviglia, Arnehem, Oporto nell’ambito di *masterclass* «Erasmus»;
- nn. 11 docenze esterne in *masterclass* annuali tenute da eminenti personalità del mondo musicale accademico e concertistico;
- nn. 6 docenze esterne in *masterclass* brevi.

Si rileva dunque che gli aspetti succitati rappresentino un obiettivo primario nella strutturazione dell’offerta formativa a vantaggio di tutte le componenti (docente e discente), e si invitano pertanto tutte le “**figure di sistema**” individuate nel “*Contratto integrativo di Istituto*” e secondo gli intendimenti del “*Progetto di Istituto*” a impegnarsi costantemente nell’intento di innalzare la qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento

Riconoscimento dei risultati dei processi di apprendimento e di insegnamento

Tenuto in considerazione l’impegno e la dedizione da parte delle varie componenti didattiche (docente, discente) necessari a configurare la funzionalità dei processi esposti nel precedente paragrafo si ritiene di segnalare la necessità di un sempre più ampio sistema di riconoscimento degli eventuali risultati conseguiti; questo riconoscimento, già previsto in termini economici per la componente docente relativamente ad eventuali ore di insegnamento aggiuntive eccedenti il monte ore contrattuale e alle “**figure di sistema**”, potrebbe e dovrebbe essere ampliato e configurato per quanto riguarda la componente studentesca, prevedendo gratificazioni economiche sotto forma di “borse di studio” e/o sotto forma di simboliche attestazioni di merito da attribuire a seguito di particolari risultati o attività sostenute (ad esempio vittorie in Concorsi Internazionali e/o la partecipazione alle *Masterclass* annuali o a qualunque titolo incluse nel Progetto di Istituto); detto questo bisogna, altresì riconoscere che da parte dell’Istituzione vi sono dei segnali in questa direzione se si considera ad esempio il fatto che agli studenti viene riconosciuto un simbolico compenso gratificante per quanto riguarda l’attività di concerti sul territorio che verranno esaminati nel paragrafo che segue.

La divulgazione della cultura musicale, artistica e scientifica, strumento di sviluppo culturale e sociale del territorio

Tra i fini *istituzionali* del Conservatorio di Musica “Tomadini” vi è quello di organizzare e sostenere una capillare attività di divulgazione della cultura musicale e artistica sul territorio, come strumento per uno sviluppo e un innalzamento del sapere e del conoscere all’interno dei vari strati del tessuto sociale.

A tale scopo si esaminano e si analizzano i dati, forniti dai preposti uffici amministrativi interni e relativamente alla suddetta attività, suddivisi per tipologie e ambiti operativi. Si può sostanzialmente procedere alla suddivisione delle attività rivolte al sociale e al territorio in tre gruppi:

- attività di produzione interne all’Istituto;
- attività di produzione esterne all’Istituto;
- convenzioni con Scuole di Musica e Associazioni Musicali private.

Attività di produzione interne all’Istituto

Sempre e comunque aperte e fruibili anche dal pubblico esterno, possono quantificarsi come segue: concerti (34), seminari (4), conferenze (4), saggi di classe e di Istituto (65), *masterclass* (già valutate in uno dei precedenti paragrafi).

Attività di produzione esterne all’Istituto

Si identificano nell’attività concertistica sul territorio che ha portato, nell’anno accademico cui si riferisce questa analisi, alla realizzazione di 102 concerti per vari Enti, Istituzioni pubbliche e private dislocate su tutto il territorio regionale sul quale si sviluppa il bacino di utenza e di influenza del “Tomadini”.

Ritiene questo N. d. V. di sottolineare l’importanza e la congruità di questi numeri, invitando e incoraggiando l’Istituzione tutta a proseguire in questa capillare attività di diffusione e acculturamento musicale ... e non solo.

Convenzioni con Scuole di Musica e Associazioni Musicali private

Altro importante aspetto della diffusione e divulgazione della cultura musicale di cui il Conservatorio “Tomadini” si fa promotore, è rappresentato dal sistema di convenzioni con le Scuole di Musica e Associazioni Musicali private dislocate su tutto il territorio regionale, ma non solo (sono a tutt’oggi 96 le scuole che hanno firmato la convenzione);

Anche questo sistema si può dire giunto a regime soprattutto per quanto riguarda la gestione e l’organizzazione delle varie sessioni di esame previste nell’arco dell’anno accademico (305 esami di certificazione nel percorso pre-accademico nel 2013/2014), grazie alla sinergia creata tra le suddette realtà private e la preposta “figura di sistema” interna al Conservatorio.

Nell’ambito di questo sistema di convenzioni molto si può ancora fare, a parere di questo N.d.V. , riguardo alla creazione di ulteriori punti di contatto, di scambio e di aggiornamento tra Conservatorio e Scuole convenzionate: si fa presente, a tale riguardo, che sono state già formulate, durante una riunione specifica alla quale presenziava anche un componente del N.d.V. (il prof. Viola), diverse ipotesi per ampliare i momenti di contatto e di condivisione professionale tra le diverse realtà.

Si ritiene che questo sia un aspetto assolutamente prioritario al fine di elevare il livello didattico delle scuole esterne che sono impegnate a formare, tra gli altri, anche i futuri studenti dei corsi superiori del Conservatorio.

9. Conclusioni

Nell’intento di effettuare una sintesi relativa a taluni degli aspetti quantitativi e qualitativi del Conservatorio “J. Tomadini” di Udine che emergono dai dati fin qui esposti, sembra il caso di sottolineare, relativamente all’a.a. 2013/14, un ulteriore consolidamento dell’offerta formativa con la prosecuzione dei corsi pre-accademici e la progressiva riduzione del peso delle metodologie didattiche relative al “vecchio ordinamento”.

1. Si consolida, per le ragioni già esposte lo scorso anno, la collocazione del Conservatorio “J. Tomadini” nella fascia dell’alta formazione musicale, ove si consideri la numerosità e l’età della popolazione studentesca. L’offerta formativa è sempre più vasta e articolata; la produzione artistica appare di elevata qualità tanto da arricchire l’attrattività nel territorio e da contribuire a generare un pubblico attento ed esigente; il rapporto con le istituzioni locali è vieppiù crescente e proficuo.
2. Non fa alcuna fatica, il Conservatorio “Tomadini”, a valorizzare le istanze del territorio, apparentando ciò come una sorta di naturale propensione dell’Istituto, così come naturale sembra l’accrescimento, anno per anno, della collaborazione con le numerose scuole di musica ove si

impartisce, spesso in regime di volontariato, la formazione musicale di base ai ragazzi di ogni età che si accostano per la prima volta alla pratica musicale.

3. Il Nucleo di valutazione, nei limiti del proprio mandato e delle risorse a disposizione, intende incoraggiare il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine a proseguire per il cammino virtuoso fornito da modelli organizzativi che includono il miglioramento continuo e l'innovazione, l'orientamento ai risultati, la focalizzazione dell'attenzione sullo studente, la gestione per processi e obiettivi, il coinvolgimento del personale, la *partnership* e la responsabilità sociale.

Udine, 30 marzo 2015

Nucleo di Valutazione del
Conservatorio "J. Tomadini" di Udine

LUDOVICO MAZZAROLLI, MARIA GRAZIA MORONI, STEFANO VIOLA

Ludovico Mazzarolli